

FORMAZIONE: IN ABRUZZO UN CORSO PER PREVENZIONI MALATTIE DIABETICHE

23 Settembre 2014



TERAMO - "Il progetto che presentiamo è preso ad esempio anche dalle altre regioni italiane e dallo stesso ministero della Salute, perché incide sulla prevenzione, ritenuta uno dei sistemi più importanti per ammodernare il quadro sanitario nazionale e regionale".

Il corso, a cui parteciperanno 60 specialisti tra medici, dietisti e infermieri, è in programma il 26 e 27 prossimi a Mosciano Sant'Angelo e Giulianova (Teramo).

Così l'assessore regionale alla Sanità abruzzese, Silvio Paolucci, sul progetto di formazione professionale in materia di prevenzione dalle malattie diabetiche denominato A.m.a.t.i. (Alimentazione, Movimento, Autocontrollo, Trattamento, Interdisciplinarietà).

L'Abruzzo oggi è la prima regione italiana per il numero dei malati di diabete con il 7,4 per cento di affetti, ma figura anche all'ultimo posto per il sorgere di complicanze legate alla malattia, grazie anche alla presenza, su tutto il territorio, di 15 centri di diabetologia che seguono costantemente i pazienti.

"La programmazione sanitaria del futuro - ha continuato Paolucci - non può fare a meno di quelli che sono veri e propri comportamenti di vita alimentare e motoria capaci di ridurre i costi, ma anche in grado di fornire più salute".

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i responsabili del progetto, Silvestro De Bernardinis e Francesco Fagnani.

Il programma è rivolto all'aggiornamento professionale delle principali figure coinvolte nella gestione del diabete, medico, infermiere e dietista, con l'obiettivo finale di garantire una migliore qualità della vita per il paziente attraverso il più idoneo impiego delle terapie disponibili ed il miglioramento dello stile di vita complessivo.

Paolucci ha sottolineato che il corso, oltre ad avere carattere divulgativo, entra nel campo della formazione "affinché il modello dei comportamenti sani e corretti entri nel patrimonio culturale dei formatori e poi nella comunità regionale".

"Il diabete - ha affermato De Bernardinis, responsabile scientifico dell'evento e responsabile del dipartimento di Diabetologia dell'ospedale di Giulianova - può essere tenuto sotto controllo senza penalizzare la qualità della vita del paziente".

"In Abruzzo - ha aggiunto - siamo all'avanguardia per il contrasto dell'insorgere delle complicanze della malattia, tra cui le amputazioni degli arti e gli scompensi cardio-circolatori. Con la precedente edizione del corso - ha spiegato Fagnani, presidente di Alba Auxilia - abbiamo fatto tesoro dei suggerimenti dei comitati dei responsabili scientifici ed oggi il corso che sta per iniziare risponderà positivamente all'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, che chiede training scientifici dove sia privilegiata la formazione rispetto alla solita informazione".